

Discarica prorogata Ultimo atto di Piccitto la solenne reprimenda «a chi strumentalizza»

Presenti. «Seguiamo il caso da tanti anni
l'emergenza è dipesa solo dalla Regione»

Rientrata l'emergenza rifiuti in città. È stata infatti notificata a Palazzo dell'Aquila l'ordinanza regionale per la riapertura di Cava dei modicani e l'autorizzazione temporanea all'esercizio dell'impianto di pretrattamento fino al prossimo novembre. Queste le novità annunciate in conferenza stampa ieri dal sindaco Federico Piccitto, che ha difeso l'operato della sua amministrazione sul tema rifiuti, replicando a "quella politica che ha strumentalizzato le diverse questioni, tra l'altro confondendo appositamente gli argomenti, nel tentativo di ottenere consenso elettorale".

Al di là della dura replica, il sindaco ha spiegato: "La verità è che la Regione non ha prorogato per tempo l'ordinanza scaduta il 31 maggio. Nonostante le rassicurazioni di Palermo alle nostre sollecitazioni, fino al 2 giugno il provvedimento non c'era per cui ho emanato l'ordinanza urgente per tamponare l'emergenza. Abbiamo seguito l'iter a Palermo e finalmente, sulla base della lunga conferenza di servizi, l'ordinanza è stata emanata con prescrizioni precise che riguardano alcuni lavori di spostamento dell'impianto di trattamento meccanico biologico all'interno della discarica. Il termine di questi lavori è fissato al 16 luglio".

In ogni caso da ieri la discarica è nuovamente operativa. "Qualcuno ha provato ad affibbiarci colpe o mancanza di attenzioni, senza riuscirci. Noi lavoriamo sulla questione discarica da anni - ha proseguito -, da marzo pressiamo la Regione affinché rilasci l'Aia, atto che avrebbe autorizzato l'impianto in via ordinaria senza trascinare ancora il Comune in provvedimenti di urgenza. Speriamo che questo passaggio arri-

vi il prima possibile perché tra l'altro, con lo spostamento di questo tipo di impianto fuori dalla vasca, si potrà aumentare la potenzialità dell'impianto. Ad oggi è di 100 tonnellate al giorno, domani sarà di 146 tonnellate al giorno. Significa avere maggiore capacità anche per gli altri Comuni in emergenza, visto che il problema prioritario riguarda proprio il trattamento dei rifiuti".

E Piccitto si aggancia alla raccolta differenziata: "Cava dei modicani sarà in prospettiva il sito di tratta-



LA CONFERENZA STAMPA SUI RIFIUTI

mento dei rifiuti per tutta la provincia visto che i dati sulla differenziata in questo primo mese sono già molto interessanti. Siamo al 38% dell'intero territorio cittadino, quindi in proiezione nella zona 1, dove è partito il servizio porta a porta, siamo già sopra al 60%". Rimane il tema del sito di conferimento che, secondo Piccitto, non può essere Cava dei modicani. "La quarta vasca è irrealizzabile - ha detto - sia come tempi, considerati i ritardi regionali, sia in termini di sostenibilità visto che il sito in questione presenta fragilità ambientali importanti rispetto ad altri in provincia. Semmai occorrerà programmare lavori per bonificare e sistemare la zona".

Acif, sigilli alla piattaforma di Cuturi

Scicli. Il Noe dei carabinieri ha sequestrato l'impianto dopo le richieste d'intervento provenienti dal territorio

SCICLI. Il Nucleo operativo ecologico di Catania ha sequestrato l'impianto dell'Acif di contrada Cuturi. Non si conoscono ancora i contenuti del decreto che saranno divulgati dai carabinieri del Noe, ma quel che è certo è che i militari nella giornata di ieri si sono recati presso l'impianto dell'azienda che in contrada Cuturi ha richiesto l'autorizzazione per l'ampliamento di un impianto per il trattamento di rifiuti pericolosi e non da 200 mila tonnellate a poco più di un chilometro dal centro.

La notizia è stata confermata anche dal sindaco Enzo Giannone che si riserva di rilasciare dichiarazioni solo dopo che i carabinieri del nucleo operativo ecologico di Catania diffonderanno ufficialmente la notizia. "Prendiamo atto - ha comunque risposto il primo cittadino - di aver condotto un'azione amministrativa corretta, senza clamore mediatici, a difesa del



L'impianto è stato posto sotto sequestro. E adesso si cercano risposte

territorio e dell'ambiente, rappresentando tutto ciò agli organi competenti a partire dalla regione, producendo atti e documentazione". Un'altra tegola, quindi, si abbatte sull'azienda Acif. Solo mercoledì scorso il presidente della Regione, Nello Musumeci, in visita a Comiso, aveva annunciato la

sospensione dell'autorizzazione. "In Sicilia - aveva detto - di questi impianti ne servono almeno quattro o cinque, ma nel caso specifico quello di Scicli mi pare sia collocato in una posizione poco felice". Con queste parole il governatore ha risposto ad una domanda sul perché non avesse preso una posizione sulla vertenza nonostante il 4 aprile scorso, dopo aver ricevuto una delegazione di comitati cittadini, Legambiente e partiti politici, aveva assicurato una sua decisione entro 15 giorni.

Sull'argomento è intervenuto l'on. Nello Dipasquale: "Le richieste che da tempo ho avanzato prima al Governo Crocetta e ora al presidente Musumeci sul caso della piattaforma per il trattamento di rifiuti pericolosi e non che sarebbe dovuta sorgere a Scicli - ha scritto Dipasquale - hanno avuto risposta. L'autorizzazione è sospesa e Musumeci ha dichiarato che fino a quando non ci sarà il Piano regionale dei rifiuti aggiornato non saranno autorizzati nuovi impianti".

C.R.L.R.

VIABILITÀ

Finanziati 639mila euro di interventi

Il ministero delle Infrastrutture ha finanziato tre interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali per un totale di 639 mila euro. Gli interventi per una somma di 250 mila euro riguarderanno la manutenzione straordinaria della rete viaria del comparto est; altri 250 mila euro per la manutenzione straordinaria della rete viaria del comparto ovest. Infine un finanziamento di 139 mila euro riguarda la segnaletica stradale orizzontale e verticale sulla s.p. 11 Monterosso-Bucchieri.

RIFIUTI. Il primo cittadino ha bacchettato la Regione sulla vicenda Cava dei Modicani: «A marzo avevamo avuto una riunione per ottenere l'Aia, poi tutto si è fermato»

Discarica, Piccitto: «Emergenza evitabile»

➤ Riaperti i cancelli dell'impianto: la proroga è fino al 30 novembre. Ma sono state disposte anche delle prescrizioni

Dalla Regione è stato disposto che entro il 19 giugno dovrà avvenire lo spostamento dell'impianto di Tmb ed entro metà luglio l'avvio delle celle di biostabilizzazione dell'impianto ragusano.

Davide Bocchieri

«Un'emergenza che poteva essere evitata. Se la Regione fosse intervenuta nei tempi previsti». Il sindaco uscente, Federico Piccitto, usa toni pacati, ma si toglie più di un sassolino dalla scarpa annunciando che la discarica di Cava dei Modicani è pienamente operativa, con turni doppie e se occorre anche tripli. «A marzo - ha spiegato ieri mattina Piccitto in conferenza stampa - avevamo avuto una riunione per ottenere l'Aia, l'autorizzazione integrata ambientale, per Cava dei Modicani. In questo modo, essendo il sito in possesso dei macchinari per il trattamento meccanico-biologico, si sarebbe potuta ottenere in via ordinaria la prosecuzione del trattamento, per poi inviare, come si fa adesso, i rifiuti trattati a Motta Sant'Anastasia e a Lentini. Dal 22 marzo al 31 maggio non è arrivato nulla».

Il 31 scadeva l'ordinanza del presidente della Regione e, quindi, i cancelli della discarica si sono chiusi. Nonostante i solleciti a intervenire, sono arrivate solo rassicurazioni, ma nessuna ordinanza. «Il 2 giugno, preso atto che nessun provvedimento è stato preso - ha spiegato il primo cittadino - ho firmato l'ordi-



L'ingresso della discarica di Cava dei Modicani

nanza contingibile e urgente, sostituendomi nei fatti a chi aveva la responsabilità di fare un provvedimento, cioè la Regione, per evitare i rischi di problemi igienico sanitari». L'ordinanza efficace tre giorni e ancora silenzio da parte della Regione. Fino al vertice durato oltre dieci ore, al termine del quale sono state decise le prescrizioni per Cava dei Modi-

cani: entro il 19 giugno lo spostamento dell'impianto di Tmb ed entro metà luglio l'avvio delle celle di biostabilizzazione. Giovedì mattina la firma del presidente Nello Musumeci che consente alla discarica di rimanere in funzione fino al 30 novembre. Piccitto ha poi puntato su chi, in piena campagna elettorale, ha usato la questione rifiuti per at-

taccare l'amministrazione grillina: «Sorvolo sulla pochezza politica di soggetti che per raccattare qualche decina di voti hanno cavalcato la situazione, senza un minimo di onestà intellettuale hanno voluto far passare l'accaduto come il risultato dell'incapacità grillina».

In effetti in mezza Sicilia, i sindaci di tutti i colori politici hanno «bac-

chettato» la Regione sul caos rifiuti. Il sindaco ha poi focalizzato l'attenzione sulla questione differenziata, col nuovo sistema porta a porta partito da Marina. «È stata anche confutata totalmente la tesi del disastro sulla differenziata - ha detto -. I numeri sono confortanti. Era ovvio che ci sarebbero stati disagi, ce ne sono stati di ben più pesanti in altre città: è un cambio culturale fondamentale, quindi è chiaro che ci sono dei disagi. Si è detto che si sarebbero dovuti mettere i bidoni dei rifiuti negli androni delle case, cosa assolutamente falsa - ha concluso Piccitto -. I numeri, invece, ci fanno ben sperare. Siamo già riusciti a diminuire di 20 tonnellate al giorno, grazie alla differenziata, i rifiuti conferiti in discarica». E una considerazione politica: «Sapevamo che sarebbero stati un'occasione di critica, in campagna elettorale, i disagi che si sarebbero verificati con l'avvio del nuovo servizio. Ma l'importante era completare questo percorso, tra l'altro con tappe ben precise secondo contratto». Piccitto ha anche ricordato che il nuovo servizio ha fatto regolarizzare circa cinquemila posizioni, che nei fatti non pagavano la Tari. Questo vuol dire che aumentando chi paga, si pagherà tutti un po' meno. Infine tolleranza zero con gli incivili, chi getta i rifiuti ovunque. Già una cinquantina le persone multate da agenti di polizia municipale in borghese. Attive anche alcune telecamere nascoste in aree dove si formano mini discariche. (F0800)

ISPICA

Rubavano angurie, arrestati 5 catanesi

ISPICA

«All'arrivo dei carabinieri avevano caricato all'interno delle due auto sulle quali viaggiavano già 700 chilogrammi di frutta. Erano angurie che una ditta di Ispica coltiva nel fondo di contrada Cavaflo. E proprio qui la segnalazione, pervenuta ai militari dell'Arma, parlava di un ingente quantità di angurie sottratta ai proprietari. Ad essere stati tratti in arresti, colti nella flagranza del reato, sono state cinque persone con precedenti specifici. Erano venuti da Catania per fare il «carico» e piazzarlo, poi, nel mercato nero. I cinque sono Giuseppe Sanfilippo 57 anni, Piero Russo, 46 anni, Domenico Marco Bertolo, 47 anni, Agatino Trovato, 55 anni, Fabio Satrano 26 anni. Dovranno rispondere del reato di furto aggravato. sorprenderla la comitiva catanese sono stati i carabinieri della Stazione di Ispica venerdì di giovedì scorso r